

Bitossi (secondo a 31") regola il gruppo degli inseguitori giunti a 33" da Felice

Chi è il nuovo iridato

GIMONDI A SORPRESA NELL'«AGOSTONI» (Merckx soltanto quinto)

Il successo del bergamasco è di buon auspicio per il Giro di Lombardia che si correrà sabato - La fuga decisiva a 18 chilometri dall'arrivo - Felice non vinceva dalla Milano-Sanremo (18 marzo)



GIMONDI esultante dopo la vittoria

(Telefoto)

Dal nostro inviato

LISONE, 9. E bravo questo Gimondi che smentisce il pronostico e vince a mani alzate a Lisone. Vince con trenta secondi su Bitossi, De Vlaeminck, Maertens e Merckx...

Il Felice da Seditina sembra veramente commosso. Non trionfava da 18 marzo, dal radioso lunedì della Milano Sanremo. Il mal di gambe è sparito? «Mi ha fatto bene il sole, in salita non è stato un lavoro sofferto, la ruota, spero di chiudere la stagione con un bel giro di Lombardia...»

«Bitossi vorrebbe squalificarsi senza commenti: «Siamo giunti a venti metri da Felice, lui ha abbassato la testa approfittando di un errore...»

Maertens dichiara: «Felice è un ciclista, Maggioni è un attore, e lui ce l'ha fatta. Complimenti.»

Ma i colli della grande sfida di sabato prossimo sono sette, sono troppi (sulla carta) per l'italiano Gimondi...

Era una giornata d'autunno da toni dorati. Per spiegare esattamente come è andata, vi diremo che il taoculino è rimasto in bianco per chilometri e chilometri.

La Polonia travolge la Finlandia (3-0)

POZNAN, 9. Nell'incontro di ritorno valido per la coppa Europa la Polonia ha battuto oggi la Finlandia per 3-0 (2-0)...

A conclusione di tre mesi di attività

Sabato premiazione dei nuotatori UISP

Sabato alle ore 17 presso la sede dell'UISP provinciale (Viale Giotto 16) avverrà la premiazione dei migliori atleti che hanno partecipato alla manifestazione natatoria del 28 e 29 settembre...

loista deve sparare le sue cartucce. Innestano la quarta Gimondi, Maertens e Maggioni, il belga e il comasco vengono riassorbiti, Gimondi... quasi.

Le gambe di Gimondi rispondono all'appello. E' pianura, trenta metri, cinquantamila di vantaggio, mezzo minuto all'uscita del parco di Monza, strombazzare di clacson per aprire un varco nel traffico...

Edoardo Merckx non ha vinto, ma ha impressionato. Idem De Vlaeminck. Nonostante la parentesi di Gimondi, venerdì scriveremo che i favoriti del Lombardia sono i due fiamminghi.

Edoardo Merckx non ha vinto, ma ha impressionato. Idem De Vlaeminck. Nonostante la parentesi di Gimondi, venerdì scriveremo che i favoriti del Lombardia sono i due fiamminghi.

Edoardo Merckx non ha vinto, ma ha impressionato. Idem De Vlaeminck. Nonostante la parentesi di Gimondi, venerdì scriveremo che i favoriti del Lombardia sono i due fiamminghi.

Edoardo Merckx non ha vinto, ma ha impressionato. Idem De Vlaeminck. Nonostante la parentesi di Gimondi, venerdì scriveremo che i favoriti del Lombardia sono i due fiamminghi.

Edoardo Merckx non ha vinto, ma ha impressionato. Idem De Vlaeminck. Nonostante la parentesi di Gimondi, venerdì scriveremo che i favoriti del Lombardia sono i due fiamminghi.

Edoardo Merckx non ha vinto, ma ha impressionato. Idem De Vlaeminck. Nonostante la parentesi di Gimondi, venerdì scriveremo che i favoriti del Lombardia sono i due fiamminghi.

Edoardo Merckx non ha vinto, ma ha impressionato. Idem De Vlaeminck. Nonostante la parentesi di Gimondi, venerdì scriveremo che i favoriti del Lombardia sono i due fiamminghi.

dello scroppo-doping presentato ai bambini. L'influenza è smaltita, la voglia di aggiudicarsi una perla del calendario dopo le «magre» di primavera è tanta. Il giro d'Italia, il giro di Francia, il giro di Svizzera e il campionato del mondo, non gli bastano. Merckx è Merckx...

L'ordine d'arrivo 1) Felice Gimondi (Bianchi Campagnolo) in 5 ore 03" alla media oraria di Km. 40,504; 2) Franco Bitossi (Sicci) a 31"; 3) Roger De Vlaeminck (Bel-Brooklyn) a 33"; 4) Freddy Maertens (Bel-Flandria) a 34"; 5) Eddy Merckx (Bel-Molteni); 6) Franz Veberck (Bel-Walwey); 7) Giacinto Santambrogio (Bianchi-Campagnolo); 8) Mark De Meyer (Bel-Flandria); 9) Enrico Paolini (Sicci); 10) Knut Knudsen (Norv-Jolly Geramici); 11) Vannucchi; 12) Houbrechts (Bel); 13) Panizza; 14) Salma (Sv); 15) Ricconi; 16) Perumma (Sp); 17) Poggiali; 20) Thevet (Fr) tutti con il tempo di De Vlaeminck.

L'India minacciata di espulsione dalla Davis

In Francia si cerca di «chiudere» al Sudafrica

E' nato un movimento (con la partecipazione del PCF) per impedire la tournée degli Springboks

Sud Africa-India è un match che non si farà, nonostante le violente pressioni di Basil Reay, presidente del Comitato organizzativo della Coppa Davis...

La Polonia travolge la Finlandia (3-0)

A conclusione di tre mesi di attività

Sabato premiazione dei nuotatori UISP

La Polonia travolge la Finlandia (3-0)

A conclusione di tre mesi di attività

Sabato premiazione dei nuotatori UISP

Sabato alle ore 17 presso la sede dell'UISP provinciale (Viale Giotto 16) avverrà la premiazione dei migliori atleti che hanno partecipato alla manifestazione natatoria del 28 e 29 settembre...

Sabato alle ore 17 presso la sede dell'UISP provinciale (Viale Giotto 16) avverrà la premiazione dei migliori atleti che hanno partecipato alla manifestazione natatoria del 28 e 29 settembre...

Sabato alle ore 17 presso la sede dell'UISP provinciale (Viale Giotto 16) avverrà la premiazione dei migliori atleti che hanno partecipato alla manifestazione natatoria del 28 e 29 settembre...

Sabato alle ore 17 presso la sede dell'UISP provinciale (Viale Giotto 16) avverrà la premiazione dei migliori atleti che hanno partecipato alla manifestazione natatoria del 28 e 29 settembre...

Sabato alle ore 17 presso la sede dell'UISP provinciale (Viale Giotto 16) avverrà la premiazione dei migliori atleti che hanno partecipato alla manifestazione natatoria del 28 e 29 settembre...

Sabato alle ore 17 presso la sede dell'UISP provinciale (Viale Giotto 16) avverrà la premiazione dei migliori atleti che hanno partecipato alla manifestazione natatoria del 28 e 29 settembre...

Fittipaldi: dalla bicicletta al mondiale auto

RIO DE JANEIRO, 9. Il naso adunco e i denti sporgenti meritavano a Emerson Fittipaldi il soprannome di «dopo» quando cominciò a diventare un piccolo campione vincendo tutti i titoli di motociclismo nella sua città natale di San Paolo in Brasile.

Ma l'unico vero della strada che lo ha portato a vincere per la seconda volta in tre anni il campionato mondiale di automobilismo conduttori di formula uno, fu quando appena cinque giorni di età vinse la sua prima gara sportiva: in bicicletta. Da allora, fu un crescendo costante, dalla bicicletta alla motocicletta, poi ai motori, alla formula Ford, formula 3, due e, infine, formula uno.

«E' molto più facile pilotare un'auto a 300 chilometri all'ora su un circuito che vincere nel traffico di San Paolo», una volta ha detto. La sua carriera nel mondo dello sport delle quattro ruote è stata rapida. Anzi, è paragonato ad amare questo sport quando accompagnava il padre, Wilson Fittipaldi, un radio-cronista di San Paolo, impegnato a correre con un «mezzo litro» in motociclismo e due anni dopo divenne campione della città di San Paolo e campione nazionale go-car.

Preto cominciò a costruirsi i suoi prototipi insieme al fratello maggiore, Wilson Jr., e a collaudare diverse macchine per l'automobilismo brasiliana.

E' soltanto nel 1970 che Emerson fece il suo ingresso in formula uno, ma due mesi dopo avere dato inizio alla sua nuova carriera, era protagonista di un pavoroso incidente (4 settembre 1970) sulla pista dell'autostrada di Monza.

La prima vittoria in formula uno la raccolse a Watkins Glen, negli Stati Uniti, lo stesso circuito dove domenica scorsa ha colto il suo secondo alloro iridato.

A dir la verità, al suo esordio sportivo Fittipaldi fu preso in Brasile più per una curiosità che per qualcosa di serio. Tradizionalmente l'automobilismo era monopolio argentino in sud America, ma questa volta il giovane Fittipaldi ha portato l'automobilismo allo stesso livello del calcio in Brasile.

Dopo diverse gare su pista brasiliana, Emerson si recò nel dicembre del 1963 a Buenos Aires per tentare qualche buona corsa di formula due. E fu proprio nella capitale argentina che gli venne in mente di tentare l'avventura e la fortuna in Europa.

Nell'aprile del 1969 era a Londra alla ricerca di una macchina da guidare, un ufficio e una casa. Non pensò che in cui vivere nell'attesa che si realizzasse il suo grande sogno: battersi contro gli assi del volante.

Trovò una «Merlyn» di proprietà di Denis Howland, che più tardi lo ingaggiò come guida di una Howland ufficiale e fu al volante di una di queste macchine che Fittipaldi ottenne il suo primo successo internazionale di formula uno, vincendo il Gran Premio di Zandvoort, in Olanda, il 20 aprile 1969.

Nel luglio del 1970 rompede il cerchio stretto del gran favorito piazzandosi ottavo a Brand Hatch, in Inghilterra. A 23 anni era il più giovane pilota di formula uno della stagione.

La sua carriera fu interrotta nel 1971 da una stagione disastrosa in cui fu coinvolto in una serie di incidenti, dentro e fuori di pista. In un incidente stradale la moglie Maria Helena perse il bimbo che stava aspettando. Quest'anno, i coniugi Fittipaldi hanno avuto la loro prima bambina, Juliana.

Il 1972 fu il suo anno d'oro: vinse 11 delle 17 competizioni di formula uno e due. Fu delle gare automobilistiche sul circuito paulista di Interlagos.

A 15 anni cominciò segretamente a correre con un «mezzo litro» in motociclismo e due anni dopo divenne campione della città di San Paolo e campione nazionale go-car.

Preto cominciò a costruirsi i suoi prototipi insieme al fratello maggiore, Wilson Jr., e a collaudare diverse macchine per l'automobilismo brasiliana.

Smentita del presidente della Lazio su presunti dissapori

Lenzini: «Con Maestrelli tutto in perfetto accordo»

Lazio e Roma si preparano ad affrontare i prossimi impegni di campionato a Vicenza, i giallorossi all'Olimpico contro il Napoli, con una nota di rispetto agli incontri di domenica scorsa. La Lazio ha Wilson e Petrelli acciaccati, ma mentre per il primo non dovrebbero susistere dubbi sul pieno recupero, per «Pedro» le speranze sono assai ridotte. In ogni caso il suo sostituto sarà, quasi sicuramente, il bravo Polenes (a meno che Maestrelli non scenda, invece, Inselvini), che ieri ha giocato a Subiaco, nel quadro di quelle amichevoli che la società ha programmato, in pianata stabile, in provincia.

Per la Roma i guai sono maggiori. Al termine dell'allenamento di ieri mattina, hanno lamentato infortuni Prati, Negrisolo e Spadoni. Del tre il più malconco è apparso Spadoni che, in uno scontro con Rocca, ha subito un nuovo scacco alla caviglia destra. Liedholm è detto fiducioso sul recupero dell'attaccante e del terzino, mentre ha scosso la testa per quanto riguarda Spadoni. Nel caso recuperasse anche quest'ultimo, il tecnico è deciso a sacrificare Spadoni o Negrisolo in favore di Spadoni. La più incisiva all'attacco giallorosso. La decisione è comunque condizionata dal recupero e meno di Spadoni. Per oggi (ore 15) è prevista una partita di collaudo allo stadio Flaminio contro una formazione delle minori.

La Lazio ha ieri giocato a Subiaco, priva del portiere Pulici, di Wilson e di Petrelli, con Marigli, Polenes e D'Amico, mentre Frustrali si è improvvisato «libero». L'incontro è finito 7-1 con reti di Garlaschelli, Nanni, Chignaglia (2), D'Amico (2) e Lodi. Sul fronte della smentita da presidente Lenzini a dei presunti dissapori tra lui e Maestrelli. Un quotidiano della sera era uscito con un titolo di scatola così concepito: «Ultimatum di Maestrelli».

La Lazio ha ieri giocato a Subiaco, priva del portiere Pulici, di Wilson e di Petrelli, con Marigli, Polenes e D'Amico, mentre Frustrali si è improvvisato «libero». L'incontro è finito 7-1 con reti di Garlaschelli, Nanni, Chignaglia (2), D'Amico (2) e Lodi. Sul fronte della smentita da presidente Lenzini a dei presunti dissapori tra lui e Maestrelli. Un quotidiano della sera era uscito con un titolo di scatola così concepito: «Ultimatum di Maestrelli».

La Lazio ha ieri giocato a Subiaco, priva del portiere Pulici, di Wilson e di Petrelli, con Marigli, Polenes e D'Amico, mentre Frustrali si è improvvisato «libero». L'incontro è finito 7-1 con reti di Garlaschelli, Nanni, Chignaglia (2), D'Amico (2) e Lodi. Sul fronte della smentita da presidente Lenzini a dei presunti dissapori tra lui e Maestrelli. Un quotidiano della sera era uscito con un titolo di scatola così concepito: «Ultimatum di Maestrelli».

La Lazio ha ieri giocato a Subiaco, priva del portiere Pulici, di Wilson e di Petrelli, con Marigli, Polenes e D'Amico, mentre Frustrali si è improvvisato «libero». L'incontro è finito 7-1 con reti di Garlaschelli, Nanni, Chignaglia (2), D'Amico (2) e Lodi. Sul fronte della smentita da presidente Lenzini a dei presunti dissapori tra lui e Maestrelli. Un quotidiano della sera era uscito con un titolo di scatola così concepito: «Ultimatum di Maestrelli».

La Lazio ha ieri giocato a Subiaco, priva del portiere Pulici, di Wilson e di Petrelli, con Marigli, Polenes e D'Amico, mentre Frustrali si è improvvisato «libero». L'incontro è finito 7-1 con reti di Garlaschelli, Nanni, Chignaglia (2), D'Amico (2) e Lodi. Sul fronte della smentita da presidente Lenzini a dei presunti dissapori tra lui e Maestrelli. Un quotidiano della sera era uscito con un titolo di scatola così concepito: «Ultimatum di Maestrelli».

La Lazio ha ieri giocato a Subiaco, priva del portiere Pulici, di Wilson e di Petrelli, con Marigli, Polenes e D'Amico, mentre Frustrali si è improvvisato «libero». L'incontro è finito 7-1 con reti di Garlaschelli, Nanni, Chignaglia (2), D'Amico (2) e Lodi. Sul fronte della smentita da presidente Lenzini a dei presunti dissapori tra lui e Maestrelli. Un quotidiano della sera era uscito con un titolo di scatola così concepito: «Ultimatum di Maestrelli».

La Lazio ha ieri giocato a Subiaco, priva del portiere Pulici, di Wilson e di Petrelli, con Marigli, Polenes e D'Amico, mentre Frustrali si è improvvisato «libero». L'incontro è finito 7-1 con reti di Garlaschelli, Nanni, Chignaglia (2), D'Amico (2) e Lodi. Sul fronte della smentita da presidente Lenzini a dei presunti dissapori tra lui e Maestrelli. Un quotidiano della sera era uscito con un titolo di scatola così concepito: «Ultimatum di Maestrelli».

La Lazio ha ieri giocato a Subiaco, priva del portiere Pulici, di Wilson e di Petrelli, con Marigli, Polenes e D'Amico, mentre Frustrali si è improvvisato «libero». L'incontro è finito 7-1 con reti di Garlaschelli, Nanni, Chignaglia (2), D'Amico (2) e Lodi. Sul fronte della smentita da presidente Lenzini a dei presunti dissapori tra lui e Maestrelli. Un quotidiano della sera era uscito con un titolo di scatola così concepito: «Ultimatum di Maestrelli».

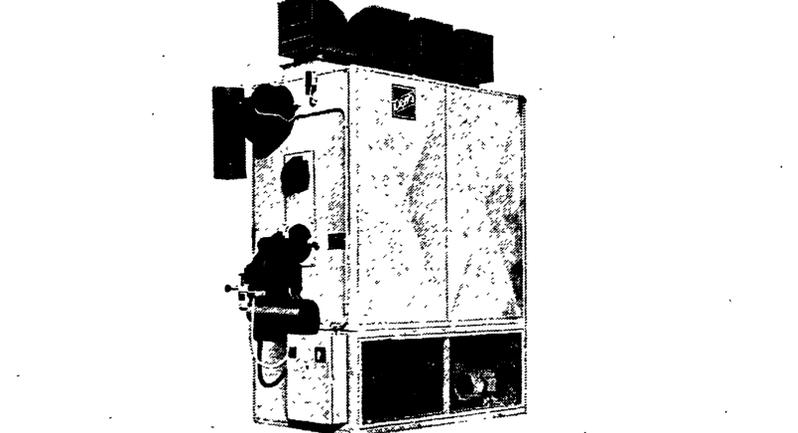
La Lazio ha ieri giocato a Subiaco, priva del portiere Pulici, di Wilson e di Petrelli, con Marigli, Polenes e D'Amico, mentre Frustrali si è improvvisato «libero». L'incontro è finito 7-1 con reti di Garlaschelli, Nanni, Chignaglia (2), D'Amico (2) e Lodi. Sul fronte della smentita da presidente Lenzini a dei presunti dissapori tra lui e Maestrelli. Un quotidiano della sera era uscito con un titolo di scatola così concepito: «Ultimatum di Maestrelli».

La Lazio ha ieri giocato a Subiaco, priva del portiere Pulici, di Wilson e di Petrelli, con Marigli, Polenes e D'Amico, mentre Frustrali si è improvvisato «libero». L'incontro è finito 7-1 con reti di Garlaschelli, Nanni, Chignaglia (2), D'Amico (2) e Lodi. Sul fronte della smentita da presidente Lenzini a dei presunti dissapori tra lui e Maestrelli. Un quotidiano della sera era uscito con un titolo di scatola così concepito: «Ultimatum di Maestrelli».

Chi ha detto che gli asini volano? Forse chi oggi vi dice che la centrifuga asciuga il bucato. Solo l'aria asciuga.

Infatti, una centrifuga non ha mai asciugato nemmeno un fazzoletto. Semmai, lo ha solo strapazzato. L'unica garanzia di asciugatura totale ve la può dare oggi solo la lava-asciugatrice Ghibli San Giorgio. Perché è l'unica che asciuga il bucato con un ciclo regolabile di aria calda e fredda, nel cestello di lavaggio. Dopo la normale centrifugazione. Lava-asciugatrice Ghibli San Giorgio, l'unica che asciuga. Con aria calda e fredda nel cestello di lavaggio.

Ecco come risparmiare combustibile per riscaldare uno stabilimento.



Dravo riscaldatori ad aria calda per grandi ambienti.

Evidenti sono i vantaggi del riscaldamento ad aria calda per ambienti industriali: • fa risparmiare combustibile perché l'impianto diffonde il caldo immediatamente appena entra in funzione e quindi opera solo quando è necessario. • fa risparmiare grosse somme per l'installazione. • riduce al minimo le spese di manutenzione. Se è logico, quindi, scegliere il riscaldamento ad aria.

Fonderie e Officine di Saronno S.p.A. - Via Legnano 6 - 20121 Milano - Tel. 867.731